

Tobia

11 ¹ Quando arrivarono a Kaserin, presso Ninive, Raffaele disse a Tobia: ² «Sai in che situazione abbiamo lasciato tuo padre. ³ Andiamo avanti prima di tua moglie e prepareremo la casa per il suo arrivo». ⁴ Tutti e due affrettarono il passo. Intanto Raffaele disse a Tobia: «Tieni a portata di mano il fiele del pesce!». Anche il cane corse dietro a loro. ⁵ Intanto Anna era seduta lungo la strada, dove doveva tornare suo figlio, gli occhi fissi in lontananza. ⁶ Lo vide arrivare e chiamò Tobi per dirgli: «Sta arrivando tuo figlio con il suo compagno!». ⁷ Prima di essere a casa, Raffaele disse a Tobia: «So che oggi tuo padre ricupererà la vista. ⁸ Tu spalmerai il fiele del pesce sui suoi occhi, e dopo un po' il farmaco farà già effetto. Le macchie bianche si distaccheranno dagli occhi come scaglie, e così tuo padre tornerà a vedere la luce!». ⁹ Anna corse subito incontro ai due, si aggrappò al collo di suo figlio e gli disse: «Ora che ti rivedo, figlio mio, posso morire contenta!». E si mise a piangere. ¹⁰ Si mosse anche Tobi, e uscì a passi incerti dalla porta del cortile. ¹¹ Tobia gli andò incontro con il fiele del pesce in mano. Gli soffiò negli occhi e, presolo per il braccio, gli disse: «Coraggio, papà!». Poi gli spalmò sugli occhi l'unguento e lo tenne applicato per qualche istante. ¹² Dopo, con le due mani, dagli angoli degli occhi tolse le scaglie delle macchie bianche. ¹³ Tobi si aggrappò al collo di suo figlio e pianse lacrime di gioia. Disse: «Ora ti vedo, figlio, luce dei miei occhi!». ¹⁴ E fece questa preghiera di lode a Dio: «Sia benedetto Dio, e lodato il suo grande nome! Siano benedetti i suoi santi angeli! Il Signore ci protegga sempre; e tutti gli angeli siano benedetti senza fine! Egli mi aveva messo alla prova, ma ora posso di nuovo vedere mio figlio Tobia!». ¹⁵ Allora Tobia pieno di gioia entrò in casa e si mise anche lui a ringraziare e lodare Dio con tutta la voce che aveva in gola. Raccontò a suo padre come era andato il suo viaggio. Tutto era riuscito molto

bene: aveva ritirato il denaro e si era anche sposato con Sara, la figlia di Raguele. Tobia aggiunse: «Lei sta per arrivare: ormai dovrebbe essere a Ninive, presso le porte della città». ¹⁶ Allora Tobi, contento e felice, uscì di casa e andò incontro alla sposa, fino alle porte di Ninive. Per strada, continuava a lodare Dio. Gli abitanti della città, al suo passaggio, videro che camminava con il pieno vigore di una volta e senza che nessuno lo tenesse per mano. Tutti si meravigliarono. Tobi proclamò loro che Dio aveva avuto compassione di lui e gli aveva restituito la vista. ¹⁷ Quando incontrò Sara, Tobi la salutò: «Sii benvenuta, figlia! E sia benedetto il tuo Dio che ti ha condotta qui da noi. Sia benedetto tuo padre, mio figlio Tobia e sii benedetta anche tu, figlia mia! Entra nella tua casa; sii la benvenuta. Possa tu essere felice e Dio ti protegga!». ¹⁸ Quello fu un giorno di grande gioia per tutti gli Ebrei di Ninive. ¹⁹ Anche i nipoti di Tobi, Achikàr e Nadab, vennero a congratularsi con lui.